

[Blog Home](#)

Scenari dell'arte

internet flat  
fino a 100 mega

+ telefono  
illimitato  
verso fissi

+ 60 min/mese  
verso cellulari

a €29/mese  
 Attivazione gratis se  
 ti abboni online.  
 Scade il 30.06.2013



24GIU 13

## Ruby Sterling, il fuoriclasse antiborghese di Los Angeles in mostra a Roma in due sedi di rilievo

[Mi piace](#) 0
 [Tweet](#) 0



Il trentasettenne Ruby Sterling, artista di Los Angeles (vive e lavora a Los Angeles anche se è nato a Bitburg in Germania nel 1972), con una carriera iniziata circa dieci anni fa come assistente del celebre Mike Kelley, è presente a Roma, per la prima volta, con due mostre personali. La prima al Macro Testaccio ove presenta un'unica grande, anzi grandissima, installazione-scultura composta di un insieme di pezzi che altro non sono che grandi cuscini. Ha per titolo "Soft work" e vive come critica al consumismo americano; era già stata ospitata a Ginevra fra febbraio e aprile 2012, a Reims tra maggio e agosto 2012 e a Stoccolma tra dicembre 2012 e marzo 2013. Questa tappa romana che si svolge tra maggio e settembre 2013 è la più lunga e con il maggior numero di opere tra cui molte nuove appositamente create per l'allestimento al Macro. **Sculpture morbide che paiono cuscini e che Sterling trasforma da simboli domestici in oggetti scultorei**, mettendo così in

discussione quell'idea primaria del focolare domestico, portando in luce quelle paure che lasciano leggere la visione americana della casa come luogo e nido protettivo e sicuro. Utilizzando poi quella tecnica tutta femminile del cucito, sobilla anche quel concetto di mascolinità che vive in rapporto alla vita domestica, facendo ritrovare con un clima tutto new-pop, oggi fortemente attuale, immagini forti, metafora del male. Così quei cuscini a forma di gocce gigantesche lasciano pensare per metafora, alle lacrime e alla sofferenza, tant'è vero che tale immagini si leggono spesso tra i tatuaggi dei carcerati. E quelle bocche vampiresche enormi e spalancate altro non sono che un insaziabile spaccato del consumismo americano. La seconda mostra è alla **Fondazione Memmo dal titolo "Chron II"** presenta oltre settanta opere selezionate dall'artista all'interno della propria collezione personale, che vivono tutte sul ruolo preminente del collage -carta e cartone- e dell'interdisciplinarietà. Con questa tecnica vissuta come "gesto artistico" e come "fusione illecita" Sterling dà voce con i temi e le ossessioni formali all'hip-hop, all'horror, alle gang metropolitane, ai graffiti, al punk, alla globalizzazione, ai sistemi carcerari, alla scultura pubblica, all'artigianato e all'esistenzialismo. Il tema delle prigioni con Prison del 2004, i teschi che diventano pianeti nella serie Head Trekkers, e persino lo smalto schizzato in opere come Mapping e Scratch/ La Chanel Vernis del 2008 da ricollegarsi all'uretano schizzato nella serie EXHM. Dunque, opere di grande valenza che gli hanno fatto utilizzare sia la pittura a spray che i collage con fotografie ritagliate, fino a sperimentare lo smalto per le unghie come colore. **La sua arte non vive più il gusto borghese, non rimanda più alla classica bellezza, la sua arte destabilizza tutto, anzi, ed è qui la novità, scopre muscoli e nervi della società contemporanea.**

Carlo Franza

Rating: 10.0/10 (1 vote cast)

Rating: 0 (from 0 votes)

Tag: [antiborghese](#), [fondazione memmo](#), [los angeles](#), [macro](#), [roma](#), [sterling ruby](#)

### [Residence in Sardegna](#)

Prenota il tuo Residence Sardegna Super Scontato con Sardegna.com !  
[www.sardegna.com/residence](http://www.sardegna.com/residence)



Scegli Tu! ➤

Questo articolo è stato scritto lunedì 24 giugno 2013 alle 23:49 nella categoria [Arte](#), [collezionismo](#), [cultura](#), [fotografia](#), [Mostre](#).